



Il vecchio e il bambino Ã un capolavoro, ma ora tocca agli adulti

Descrizione

âœll vecchio e il bambinoâœ Ã una delle bellissime canzoni che compongono âœRadiciâœ, lo straordinario LP di [Francesco Guccini](#) uscito nel 1972, [cui ho giÃ accennato](#). La canzone affronta senza mezzi termini il tema dellâ€™ambiente: Ã incisiva e folgorante.

Lâ€™Autore in circa quattro minuti Ã riuscito ad affrontare, svolgere ed esaurire un argomento. Lâ€™ha fatto anche con altre canzoni. Mi vengono in mente per esempio âœPiccola storia ignobileâœ sullâ€™aborto; âœAmerigoâœ sullâ€™immigrazione. E ancora âœSu in collinaâœ sulla Resistenza; âœDon Chisciotteâœ su etica e senso di giustizia.

Cosa aveva immaginato Guccini 50 anni fa?

Ne âœll vecchio e il bambinoâœ lâ€™argomento centrale Ã, secondo me, il lascito tra generazioni. La responsabilitÃ assunta nei confronti delle generazioni successive nellâ€™imprimere al progresso lâ€™attuale direzione, questo âœmodello di sviluppoâœ.

Nella canzone si puÃ² immaginare sia un nonno a parlare con un nipotino passeggiando mano nella mano. In uno scenario di avanzata industrializzazione (âœla polvere rossa si alzava lontano e il sole brillava di luce non vera â€ e tutto dâ€™intorno non câ€™era nessuno, solo il tetro contorno di torri di fumoâœ) il nonno ricorda il paesaggio agricolo e la vita degli uomini scandita armoniosamente dai ritmi della natura (âœimmagina i frutti, immagina i fiori, e pensa alle voci e pensa ai colori â€ cadeva la pioggia, segnavano i soli, il ritmo dellâ€™uomo e delle stagionâœ).

Salvaguardia, tutela e cura dellâ€™ambiente sono sempre validi

Sono trascorsi 50 anni. Lâ€™incubo tratteggiato dalla canzone (la grandezza del testo Ã anche in questo caso quella di rifuggire da qualsiasi retorica e lasciar immaginare molto piÃ¹ di quello che viene cantato) ha via via preso forma nei decenni successivi. Ed ora eccoci qua. Lâ€™argomento della salvaguardia, tutela e cura dellâ€™ambiente, che ha acquisito unâ€™ulteriore valenza di ordine costituzionale, fa tremare i polsi. Non ho ricette da âœC.T. della Nazionaleâœ (contrariamente a molti). Francamente non saprei proprio da che parte cominciare. Istintivamente su questo argomento

mi sono sempre fatto guidare da una sorta di â€ senso dellâ€™armonia. Rispetto e continuitÃ con ammodernamento prudente, progressivo e ponderato.

Alle code per sciare preferisco le ciaspole

Per esempio, ho sempre provato diffidenza per gli insediamenti massivi e moderni in ambienti montani o agricoli. Non mi Ã mai piaciuta lâ€™idea di estendere le modalitÃ di vita cittadina a contesti che cittadini non sono. Ho sempre pensato che la montagna Ã montagna, il mare Ã mare. Chi va in montagna o al mare Ã bene impari a camminare in salita e in discesa. A nuotare o ad andare in barca.

Sono trentino. Amo anche il mare. Amo camminare da solo nel silenzio.

Subisco la fascinazione della navigazione a vela, anche se non la pratico.

Sto sulla costa, cammino, se câ€™ qualche altura salgo e guardo il mare dallâ€™alto.

Prediligo gli orari mattutini o serali. In montagna non scio. Nellâ€™occasione in cui mi sono trovato in una bella localitÃ montana durante il ponte di Santâ€™Ambrogio, ho incontrato una moltitudine di lenti e impacciati sciatori destinati ad ammassarsi verso gli impianti di risalita, per poi scendere e ricominciare la coda.

Se posso dir la mia, mi hanno fatto pena.

Sono una ruota quadrata con la pietra focaia in mano

Gli amici che praticano scialpinismo mi raccontano, invece, cose meravigliose.

PiÃ modestamente io vado di scarponi, ciaspole e al massimo ramponcini.

Lo so, a volte io stesso mi considero una ruota quadrata. Mi vedo con le pietre focaie in mano. Non si tratta di vagheggiare un passato caratterizzato â€ lo so bene â€ da vite durissime, economie striminzite, fame, freddo e vite brevi per stenti e malattie.

Si tratta, invece, di provare a immaginare una sforbiciata a uno stile di vita insostenibile dal punto di vista ambientale ed economico. Porre una questione culturale che promuova piÃ sobrietÃ , semplicitÃ , frugalitÃ , anche nella vita di tutti i giorni. Altrimenti alle prossime generazioni non potremo â€raccontare fiabeâ€ come nella canzone, ma solo incubi.

Claudio Zucchellini

CATEGORY

1. Arte e Cultura

POST TAG

1. Guccini
2. Il vecchio e il bambino
3. Mare
4. MONTAGNA
5. Radici

Categoria

1. Arte e Cultura

Tag

1. Guccini
2. Il vecchio e il bambino
3. Mare
4. MOntagna
5. Radici

Data di creazione

11/07/2022

Autore

zucchellini

default watermark